

Rottamazione multe e Imu per i Comuni la chance della procedura d'urgenza

Entrate locali

Ifel consiglia la verifica preventiva dei possibili impatti sul bilancio

Pasquale Mirto

L'Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) ha pubblicato le istruzioni e il modello di delibera consiliare con la procedura di dettaglio della rottamazione quinquies e gli adempimenti che i Comuni devono velocemente mettere in campo (Sole 24 Ore di ieri).

È evidenziato che la rottamazione quinquies ha sue regole, indipendenti dalla definizione agevolata che i Comuni possono adottare, e adattare, alle proprie entrate non affidate all'agenzia delle Entrate Riscossione (Ader), peraltro senza essere ancorati a una tempistica precisa.

L'adesione alla rottamazione erariale ha invece perimetro e tempi già codificati in norma, senza alcuna discrezionalità per gli enti.

L'ambito normativo di applicazione è definito dall'articolo 10 quinquies del Dl 38/2026 e dall'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge di Bilancio 2026 (legge 199/2025), nella parte non espressamente derogata, che attiene essenzialmente alla tempistica, ovviamente diversa da quella prevista per la rottamazione erariale. Pertanto, il Comune deve semplicemente decidere o meno se aderire. L'adesione deve essere decisa con una delibera del consiglio comunale, che ha natura regolamentare, e quindi richiede il parere dei revisori.

Ifel evidenzia che la normativa non richiede, ai fini dell'adesione, una preventiva verifica circa gli effetti sulla situazione economico-finanziaria e sugli equilibri di bilancio. Ma nonostante questo è consigliato ai Comuni di corredare la motivazione dell'atto deliberati-

vo con un'analisi dei carichi affidati ad Ader, sia con riferimento alla loro vetustà che al grado di svalutazione degli stessi mediante accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde). Nello schema di delibera si consiglia di verificare l'ammontare complessivo dei carichi affidati ad Ader e di confrontarlo con le risultanze di bilancio, oppure di quantificare gli importi già stralciati dal bilancio (in quanto ritenuti inesigibili) e quelli ancora iscritti in bilancio, con il grado di svalutazione operato al Fcde.

È evidente che se i carichi affidati ad Ader sono stati stralciati o completamente svalutati, il beneficio economico ottenibile è massimo. Diversamente, occorre verificare gli effetti dell'adesione, considerando una (ottimistica) percentuale di adesione del 50-70%, «da valutare localmente».

Ifel sottolinea la ristrettezza dei tempi concessi agli enti, e anche l'impossibilità, di fatto, di aderire nei termini per circa mille Comuni che rinnoveranno i Consigli comunali il 24-25 maggio.

I Comuni entro il 30 giugno dovranno avere la delibera pronta, per essere pubblicata sul sito internet istituzionale dell'ente e inviata immediatamente ad Ader.

Si tratta di un appuntamento importante soprattutto per quegli enti che si rivolgono solo ad Ader per la riscossione coattiva.

Per non creare disparità di trattamento tra i vari debitori, considerate le tempistiche inderogabili scritte in norma, ci sarebbero gli estremi per una convocazione d'urgenza del consiglio comunale, che riduce i tempi (anche fino a 24 ore prima dell'adunanza) di convocazione e prevede procedure semplificate. Il tutto, in base all'articolo 38 del Tuel che rimette ai regolamenti di funzionamento dei consigli comunali approvati dai singoli enti la definizione della procedura di convocazione d'urgenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tempi stretti. Entro il 30 giugno la delibera va pubblicata e inviata ad Ader

Partite tra sulle scelte del concordato l'incognita del genito

Iron Wi-Fi

18,99€